

Considerazioni generali

La bicicletta è uno dei “giocattoli” più diffusi a livello giovanile e in quanto tale può essere usato come strumento di formazione non solo motoria ma anche sociale e culturale in senso lato.

La bicicletta ha acquistato negli ultimi anni una nuova centralità in virtù del ruolo che essa può svolgere nel fronteggiare emergenze quali l'inquinamento ambientale e la congestione del traffico nelle grandi aree urbane.

Nel contempo è andata sviluppandosi la consapevolezza del ruolo che essa può svolgere nell'induzione di stili di vita attivi, culturalmente aperti e più ricettivi a livello sociale, soprattutto se improntati allo sviluppo di una cultura della sicurezza nei vari ambiti dell'agire umano, in particolare della educazione alla sicurezza stradale.

Perché un progetto scolastico

La scuola quale istituzione di formazione per eccellenza ha un ruolo importante da svolgere in tal senso e la bicicletta sia come giocattolo, che come attrezzo sportivo che strumento interdisciplinare può offrire molti spunti ed opportunità in questa logica culturale per sviluppare negli alunni autonomia personale e consapevole capacità di giudizio, responsabilità personale e sociale, conoscenza e rispetto delle norme di legge, comportamenti ispirati alla cultura della legalità, consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

PROGETTO

Il liceo sc. B. Croce si fa promotore della realizzazione di un progetto di “Educazione alla sicurezza stradale” in rete intra e interistituzionale in un lavoro sinergico tra scuole e territorio con le seguenti linee di indirizzo:

- autonomia personale e consapevole capacità di giudizio,
- responsabilità personale e sociale,
- conoscenza e rispetto delle norme di legge,
- comportamenti ispirati alla cultura della legalità,
- consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

Le scuole coinvolte nel progetto sono:

- 1. Il Liceo Sc. B. Croce**
- 2. L’Istituto Salvemini**
- 3. La scuola media Balabanoff**
- 4. La scuola elementare Martinelli**

Enti locali e territoriali:

V municipio

Vigili

Enti di settore:

La Federazione Ciclistica Italiana (FCI)

Perché la FCI

La Federazione Ciclistica Italiana ha attivato azioni a sostegno della promozione della mobilità ciclistica per due ordini di ragioni:

- consolidando “una cultura della bicicletta” ed ampliando il numero di quanti la usano abitualmente per i loro spostamenti si promuove anche la scelta sportiva ed agonistica.
- lo sport è chiamato ad assolvere anche una funzione nei confronti della solidarietà sociale e della crescita culturale: il ciclismo in virtù del suo forte radicamento nella cultura del nostro Paese può efficacemente offrire un proprio contributo in questo senso.

La Federazione Ciclistica Italiana persegue tali obiettivi movendo, naturalmente, dalla propria missione istituzionale e pertanto la sua azione si dirige verso la diffusione di piccoli impianti di base nei quali poter svolgere attività di avviamento al ciclismo o anche semplicemente di svago in piena sicurezza e che “facciano sistema” con la rete di piste ciclabili presenti nel territorio. Il ciclodromo o l’anello ciclabile divengono luogo di familiarizzazione con la bicicletta e di possibile avviamento al ciclismo, oltre che struttura di servizio per l’intera rete ciclabile.

L’azione della FCI si sviluppa operando in due specifiche direzioni.

Da un lato:

- sensibilizzando le amministrazioni locali ad agire in una logica sistemica mettendo in rete l’esistente e pensando ad interventi che seppure specifici e di ridotte dimensioni si traducano nell’ ampliamento e nella ottimizzazione della rete ciclabile esistente con i considerevoli benefici sul piano della promozione territoriale e dell’impiantistica come offerta di servizi

Dall’altro lato:

- offrendo una consulenza nella pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi
- operando anche per costruire sinergie tra i soggetti presenti nel territorio
- ideando un’offerta di servizi a supporto di tali azioni (facilitazioni assicurative ed altro)
- contribuendo alla definizione di iniziative di comunicazione tesa a valorizzare le azioni sviluppate e facilitare l’accesso ai servizi
- offrendo il proprio know how ed il proprio appeal per il reperimento delle risorse economiche.

IL PROGRAMMA

Il Programma si svilupperà con contenuti adatti alle diverse fasce di età degli alunni delle scuole coinvolte secondo il seguente schema :

8-10 anni : la bicicletta quale strumento di gioco, di socializzazione e di sviluppo della motricità in piena sicurezza.

11-13 anni : la bicicletta quale mezzo per l'ampliamento dell'autonomia personale e conoscenza della segnaletica stradale fondamentale, nonché dell'importanza del rispetto delle regole per la sicurezza individuale e sociale.

14 anni e oltre : la bicicletta quale mezzo di approccio e di avvicinamento alla circolazione stradale e al “patentino” di guida per ciclomotori.

ESEMPIO DI ATTIVITA' PER I PIU' GIOVANI (PROPOSTE TIPO)

BICICLETTA COME GIOCO & MEZZO DI TRASPORTO

La bicicletta è ancora uno dei giochi preferiti dai bambini. Uno dei regali più diffusi nell'infanzia è il triciclo, che viene sostituito, negli anni successivi dalla bicicletta. Una delle tappe fondamentali in età infantile, che vede impegnati in prima persona i genitori, è quella di riuscire a pedalare "senza rotelle".

Con la bicicletta si possono fare molti giochi e mettere alla prova le proprie abilità

La bicicletta per un bambino o per una bambina rappresenta anche il primo mezzo di trasporto che consente di ampliare l'esplorazione del proprio territorio. Quando si va in bicicletta, soprattutto in città, è necessario seguire alcune regole fondamentali:

DIECI REGOLE PER LA SICUREZZA

1. Metti sempre il casco
2. Mantieni sempre la destra
3. Non stare in mezzo alla strada, se sei in gruppo con gli amici, disponetevi in "fila indiana".
4. Se sei il capo fila, avverti sempre i compagni in caso di buche o altri ostacoli
5. Impara a conoscere e a rispettare i segnali stradali
6. Vicino ad un incrocio, rallenta sempre anche se hai la precedenza, verifica che non sopraggiungano macchine o moto, sia a destra che a sinistra ...e attenzione. –
7. Quando decidi di cambiare direzione, ricordati di guardare indietro (se siete in fila indiana, per evitare cadute, è preferibile che solo il primo si volti indietro), di rallentare e di usare il braccio, destro o sinistro, come la freccia
8. Sulla strada evita di fare le "volate".
9. Cura la manutenzione della bicicletta. In particolare, controlla i freni e lo stato delle ruote (bambino o bambino che traffica con la sua bicicletta).
10. Di sera, vedi e fatti vedere, cioè accendi le luci e munisciti di catarifrangenti.